

LA DOMENICA DEL CORRIERE

NEL REGNO ESTERO

Anno L. 5 - L. 10 -
Semestre » 2,50 » 5 -

Si pubblica a Milano ogni Domenica

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera,"

Uffici del giornale:

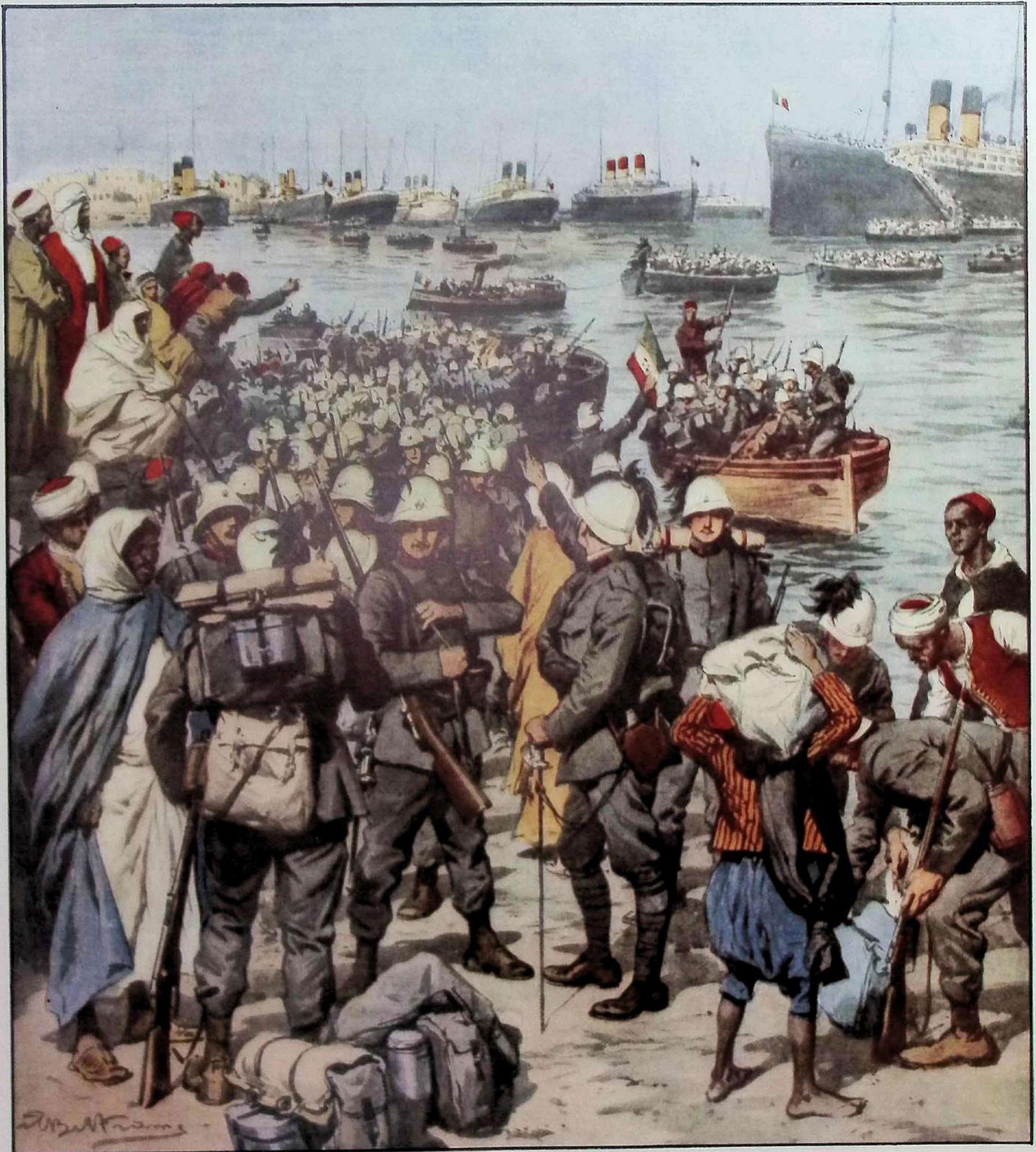
Via Solferino, N. 28
MILANO

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XIII. — N. 43.

22 - 29 Ottobre 1911.

Centesimi 10 al numero.



Lo sbarco a Tripoli del poderoso corpo militare di occupazione: i bersaglieri accolti con simpatia dagli indigeni.

(Disegno di A. Beltrame).

Il teatro Balbo di Torino è gremito. Sul palcoscenico quasi buio una sciantosa avvolta in un ampio mantello nero canta il ritornello: " Tripoli, bel suol d'amore, / ti giunga dolce questa mia canzon. / Sventoli il tricolore / sulle tue torri, al rombo del cannon. / Naviga o corazzata. / Benigno è il vento e dolce la stagion. / Tripoli, terra incantata, / sarà italiana al rombo del cannon! "

Tutti gli spettatori sono in piedi. In tripudio. Poi, s'accendono improvvisamente le luci, Gea della Garisenda, una romagnola alta e formosa, getta via il mantello e appare coperta della bandiera tricolore. Il ritornello (testo di Giovanni Corvetto, musica di Colombino

Arona) viene ripetuto a gran voce in teatro, per le strade, nei caffè.

E' l'ottobre 1911. Le truppe italiane sono sbarcate in Tripolitania. E' cominciata la guerra libica.

Il motivo contingente che porta al conflitto è fornito dal rifiuto della Turchia di accettare le nostre richieste per una maggiore protezione degli italiani che lavorano nell'impero ottomano, di cui fanno parte anche la Tripolitania e la Cirenaica.

Le cause storiche sono note. L'Italia ha degli interessi commerciali da difendere e di fronte all'araffa araffa delle altre potenze in Africa vuole assicurarsi una fetta della quarta sponda. La Francia, infatti, ha occupato il Marocco con

l'assenso della Germania alla quale ha concesso territori coloniali ad est e a sud del Camerun, mentre la Spagna si è assicurata un'altra porzione del Marocco occidentale.

Giolitti, primo ministro per la quarta volta, successo a Luzzatti, non è troppo entusiasta della guerra ma acconsente a 'regalare' agli italiani l'occasione per vendicare il triste ricordo delle sconfitte d'Amba Alagi, Dogali, Adua.

L' 'anima nazionale' è con lui. Le proteste dei socialisti infatti non sortono alcun effetto. Lo sciopero generale, indetto dalla Confederazione generale del lavoro, si conclude con un mezzo fallimento benché schiere di operai occupino i binari e le stazioni per impedire la



Il 21 agosto dal Salon Carré del Louvre a Parigi scompare il celebre ritratto di Monna Lisa del Giocondo o della 'Gioconda' dipinta da Leonardo intorno al 1500 a Firenze. Secondo gli inquirenti il colpo sarebbe stato compiuto da due ladri travestiti da operai. Solo ventotto mesi dopo si scoprirà che a trafugare l'opera è stato l'italiano Vincenzo Peruggia. Questi, nel novembre del 1913, propone all'antiquario fiorentino Alfredo Geri di vendergli il capolavoro " per restituire — sono parole del Peruggia — all'Italia un'opera rubata da Napoleone ".

1911

partenza dei treni carichi di soldati. Si verificano anche episodi di violenza: un morto a Nonantola, tre a Langhirano, feriti a Modena e a Forlì tra cui Pietro Nenni. Bissolati, capo dei socialisti riformisti, dapprima incerto, diventa successivamente un aperto sostenitore della campagna coloniale.

Mussolini è contrario ma i biografi taceranno questo particolare poco militaresco del futuro duce. Egli scrive: " Fra noi socialisti ed i nazionalisti c'è questa diversità. Essi vogliono un'Italia vasta, io voglio l'Italia colta, ricca, libera. Preferisco essere cittadino della Danimarca piuttosto che suddito dell'impero cinese ". Non ha ancora sco-

Tripoli è conquistata ma la battaglia continua nelle vicinanze della città. Il 26 ottobre l'8ª compagnia dell'84ª fanteria strappa a un reparto arabo la bandiera verde del Profeta.



Bertha Krupp, rimasta alla testa della gigantesca industria dell'acciaio tedesca, dopo la morte del padre Friedrich, è coinvolta in uno scandalo e la sua immagine appare su tutti i giornali del mondo. Alcuni incaricati della signora Krupp avrebbero acquistato un'area in territorio francese per costruirvi una fabbrica di locomotive, circondando i tutori del legittimo proprietario minorenne.

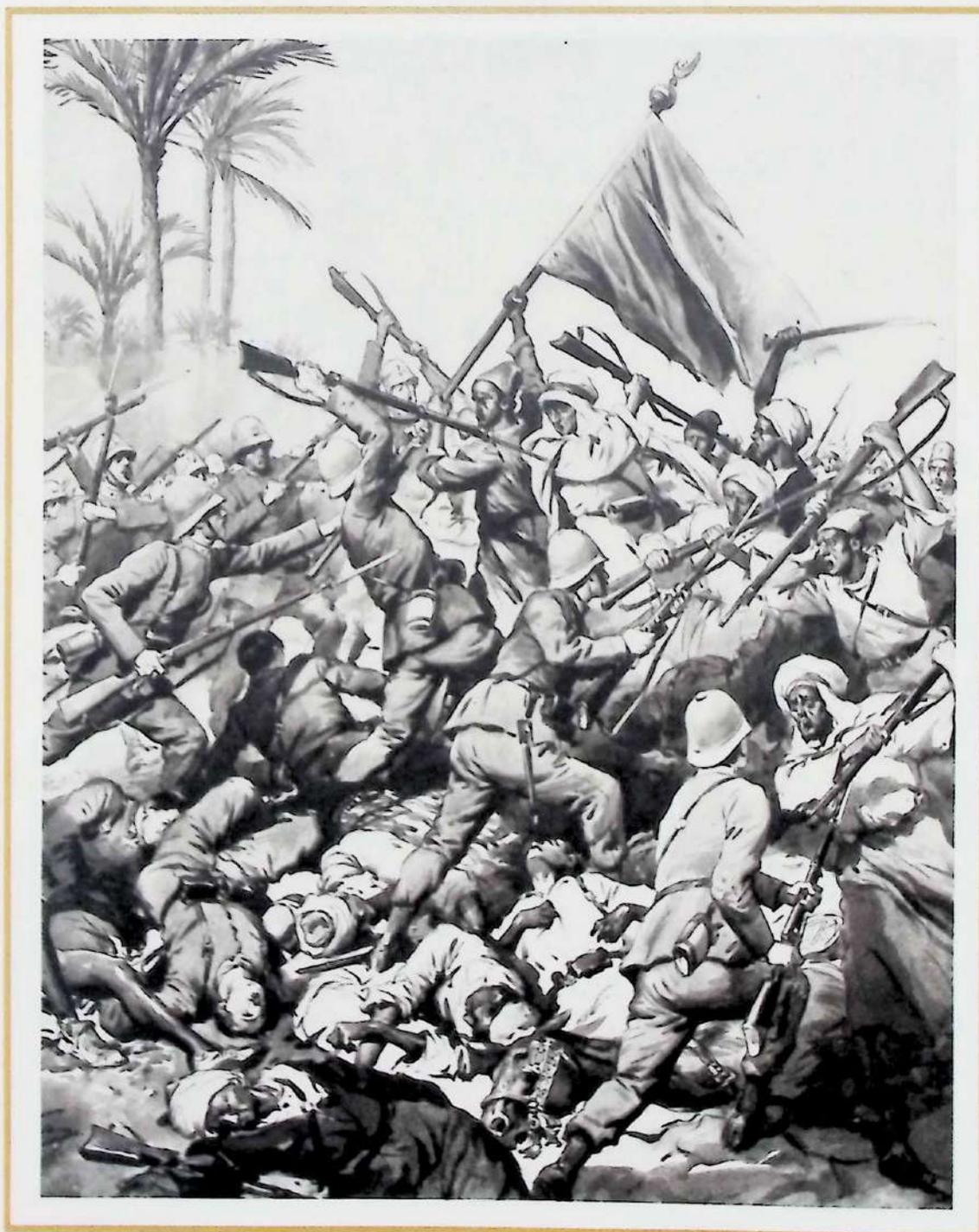
perto (lo farà ventiquattro anni più tardi) lo slogan del " posto al sole ". Arrestato il 14 ottobre 1911 al caffè Garibaldi di Forlì, insieme con Aurelio Lolli e Pietro Nenni, è condannato a un anno di reclusione. La pena è poi ridotta a cinque mesi. Durante il processo si è difeso dicendo: " Ebbene, io vi dico, signori del Tribunale, che se mi assolverete, mi farete piacere... Ma se mi condannerete mi farete onore ".

L'esaltazione patriottica si trasforma in euforia per le prime rapide vittorie sulla fascia costiera. Dopo sei giorni di guerra, il 5 ottobre, il tricolore viene issato sul castello di Tripoli. Il 5 novembre Tripoli e la Cirenaica sono annesse all'Italia: Bengasi, Sciara-Sciat, Ain-Zara, Henni, Tagiura diventano tappe gloriose della nostra storia militare.

Il primo martire è il guardiamarina Mario Bianco, 22 anni, di Chieti; i primi eroi sono il tenente

Farinetti dell'8ª compagnia dell'84ª fanteria che riesce a impossessarsi, in uno scontro, della bandiera verde del Profeta, e il tenente Gavotti il quale, dopo i primi voli di ricognizione del capitano Piazza, compie il primo bombardamento aereo della storia dell'aviazione gettando a mano, sui musulmani esterrefatti, bombe poco più grosse di un'arancia cariche di picrite, inventate dal tenente di marina Cipelli.

Il grande clamore dell'avventura libica smorza nel nostro paese l'eco di altre guerre e conflitti. Il Messico è in fiamme: i rivoluzionari Madero e Zapata sconfiggono le truppe dell'esercito regolare costringendo il presidente Diaz a dimettersi. In Cina la famiglia imperiale, pressata dai rivoluzionari, è costretta a fuggire da Pechino. Sun Yat-sen, un medico di 45 anni appena rientrato dall'Europa, è proclamato presidente della repubblica. Il suo partito, il Kuomintang, accoglie



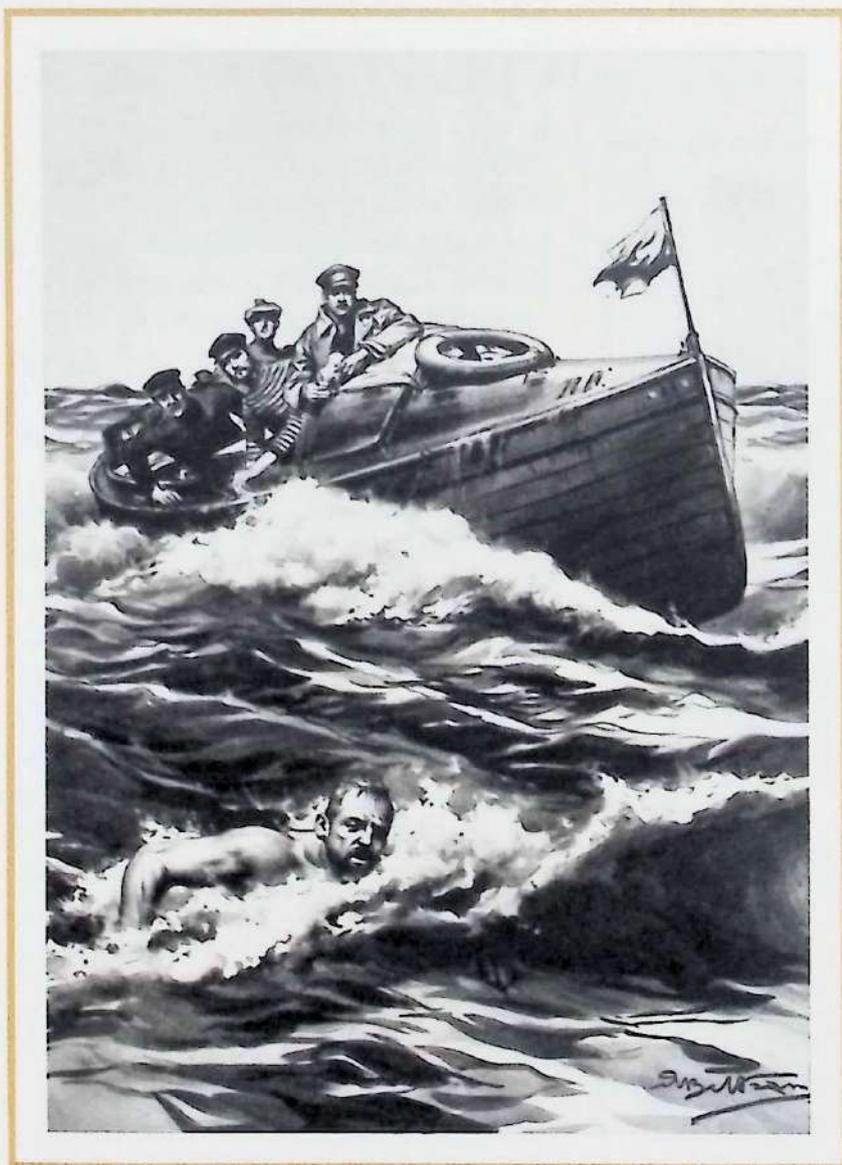


Durante la corsa aerea Parigi-Madrid, l'aviatore francese Giber, assalito da un'aquila, l'uccide a colpi di pistola.

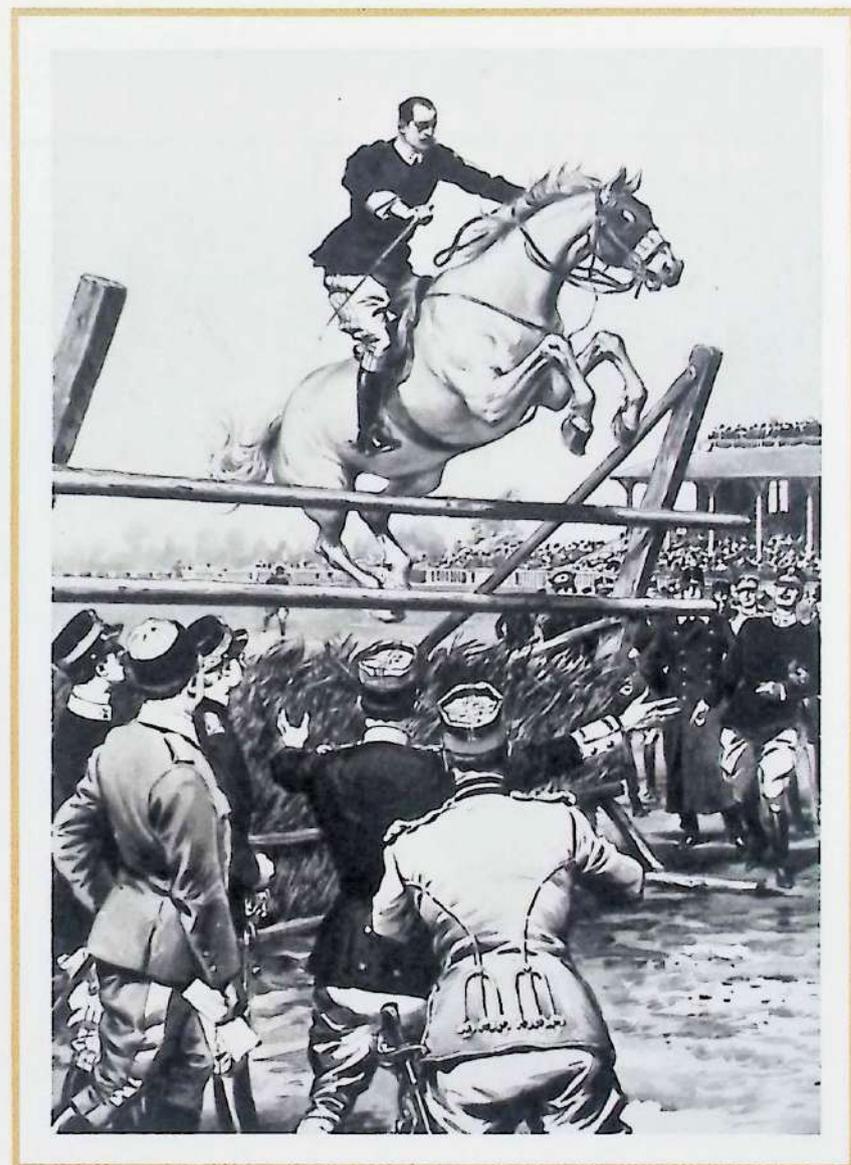


Il primo matrimonio in pallone viene celebrato a San Antonio nel Texas tra Miss Shelton e Mr. Stowe.

Emulo del capitano Webb, che nel 1876 traversò a nuoto la Manica, Burgess si cimenta con successo nella stessa impresa.



Al concorso ippico internazionale di Roma, il ten. Arrivabene col cavallo Vissuto salta la barriera di due metri e venti.



1911

gruppi di varie tendenze. Mao ha 18 anni e non ha ancora potuto insegnare a nuotare ai suoi connazionali. Più di centomila cinesi annegano durante una apocalittica inondazione nello Yang tze-kiang. In Portogallo avviene la separazione fra Stato e Chiesa. In Austria elezioni generali. I nazionalisti hanno la maggioranza relativa. Durante una seduta del Parlamento il socialista Niegosch, falegname croato, spara contro il ministro della giustizia che rimane miracolosamente illeso. In Russia viene ucciso il ministro dell'interno Pëtr Stolypin. Anche alla Camera francese crepitano i revolver, ma senza danni, contro il presidente del consiglio Briand. Alla partenza del raid aviatorio Parigi-Madrid l'aereo del pilota Train investe la tribuna delle autorità uccidendo il ministro della guerra francese Berteaux e ferendo il successore di Briand, Monis.

L'aviazione nonostante le vittime (una quarantina nell'anno) compie nuovi progressi. Il francese de Malherbe vola a 163 chilometri orari. Viene inaugurato in Inghilterra il servizio di posta aerea. Il russo Lebedeff attrezza il primo aereo con tassametro. Le auto a tassametro sostituiscono quasi completamente in Inghilterra le carrozze a cavallo. Gli ingegneri italiani Pavesi e Tolotti inventano un'auto-ara- tro, trasformabile in vettura da viaggio. L'ingegner Forlanini sperimenta l'imbarcazione volante sollevata sull'acqua grazie a palette. Il francese Claude illumina con lampade al neon le facciate del grande palazzo dei Campi Elisi e del Palazzo Guillaume.

La moda insegue a fatica i successi della tecnica. Parigi lancia la jupe-culotte, un abito femminile che assomiglia vagamente ai pantaloni. In Italia se ne fa vessillifera Lyda Borelli, attricetta ventitreenne ancora poco conosciuta, sul palcoscenico di un teatro fiorentino. A Milano due jupe-culottiste, pagate da una grande sartoria, fanno la prima comparsa in piazza San Babila il 13 marzo. Una brevissima appari-

zione perché fischi, grida, codazzi di scalmanati strafottenti costringono i 'mannequini', come si diceva allora, a ritirarsi rapidamente.

Negli Stati Uniti, un deputato conservatore, Max Lenedan, si alza in parlamento e pronuncia contro la jupe-culotte un'arringa violenta che risuona perentoria come un ultimatum: " Illustri colleghi, la patria è in pericolo. La tendenza delle donne a mascolinizzarsi, imperdonabilmente tollerata sino ad oggi, porterà conseguenze gravissime che minacciano di turbare l'equilibrio dello Stato. Tra qualche anno si troverà giustissimo che l'uomo vesta la gonna, cresca i capelli e partorisca la prole... ".

Invece di sorriderne, il Congresso statunitense, vara una legge che infligge multe di 152 dollari a quei mariti che non sanno costringere le mogli a non indossare il singolare indumento e impone a tutte le donne, comprese le straniere residenti in America, di vestire secondo le rigorose norme dettate dall'Istituto centrale di pubblica moralità sociale: "...niente colli interamente nudi, niente abiti che lascino vedere le braccia, niente scarpe che non nascondano tutto il piede, o calze anche lievissimamente traforate ".

Le stesse donne non sono d'accordo. Si creano fazioni e gruppi dissidenti pro e contro la jupe-culotte. Le più accese scendono in piazza e discutono rissando. Le giornaliste delle riviste di moda, dal canto loro, decretano subito la morte della jupe-culotte e di ogni altra 'contaminazione', presente e futura, tra abiti maschili e femminili.

Con la stessa disinvoltura i critici d'arte affossano il cubismo (" trattasi di aberrazioni destinate a far ridere ") o si sdegnano quando il quadro di un 'oscuro pittore', Degas, figurativo nonostante tutto, viene venduto per una cifra ritenuta esorbitante ad un'asta parigina. " La nostra età — scrivono — sarà ricordata come quella delle esagerazioni ".

D'altra parte, i veri innovatori preferiscono chiudersi nelle loro torri d'avorio, non scendere in piazza.

In un'intervista alla « Domenica del Corriere », Juan Gris, l'evangeli-



Termoforo Elettrico Medicale
" Salus Triplex "

È indicato da tutti le celebrità mediche contro:
Crampi - Reumatismi - Gotta - Artrite - Sciatica - Lombaggini - Indigestioni - Coliche renali ed epatiche - Raffreddori - Nevralgie - Dolori di fegato, di ventre, intercostali, ecc.

È applicato con la massima facilità, per mezzo di un apparecchio molto piccolo, durabile e per mezzo del quale si applica il calore elettrico.

È indicato per tutti i casi di dolore reumatico e per tutti i casi di dolore reumatico.

È applicato al vostro medico e vi dirà dell'indicazione e della efficacia del **Termoforo Elettrico**. Chi ha luce elettrica per illuminazione deve avere anche il nostro apparecchio.

È applicato al prezzo di 1000 lire.

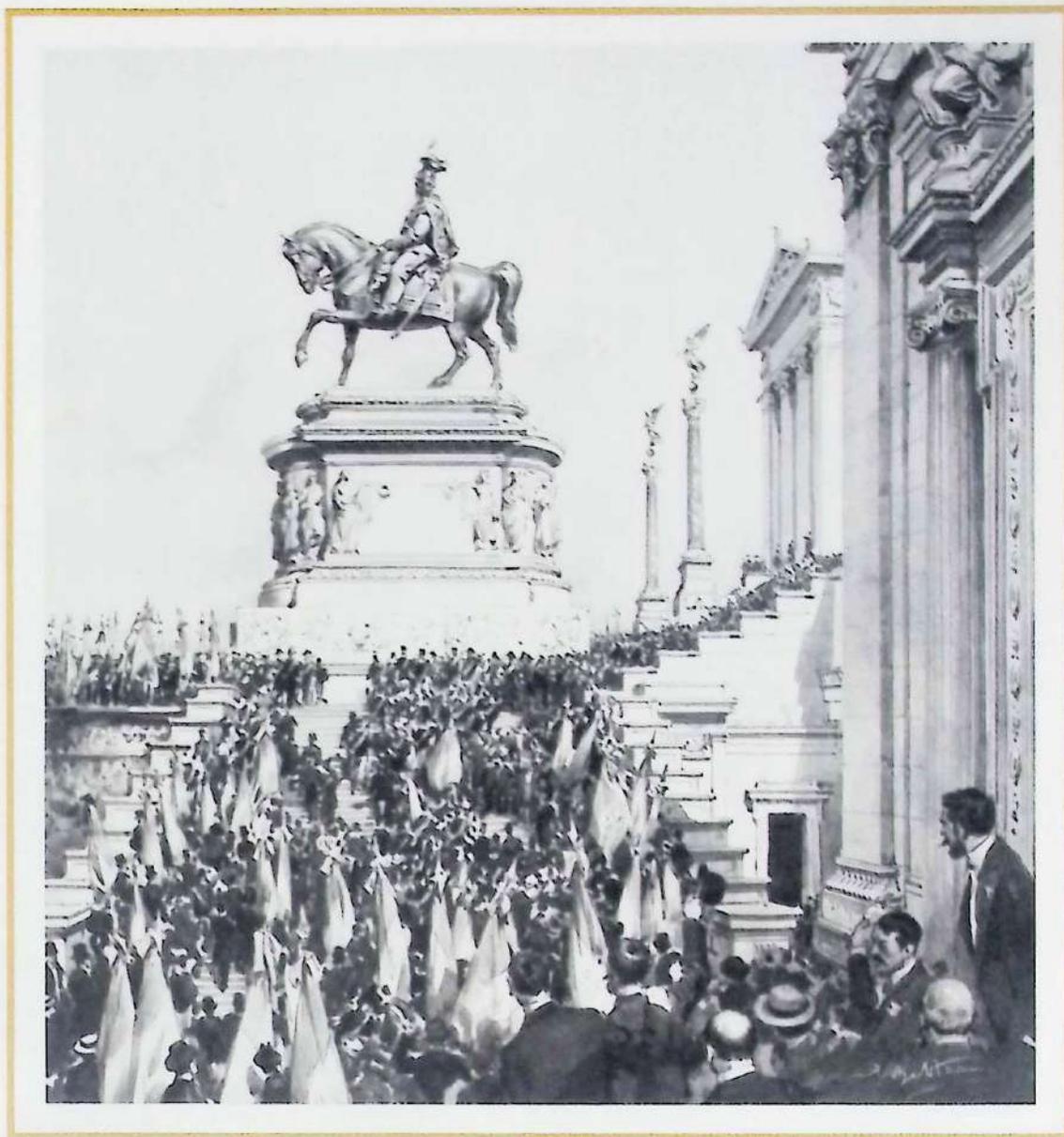
Mentre a Vienna compare un modello spinto di jupe-culotte, non coperto dalla gonna, sul mercato nazionale viene posto in vendita un miracoloso elettrodomestico: il termoforo.

sta del cubismo, come lo definisce lo stesso Picasso, dichiara: "La nostra pittura è fatta soltanto per élites. Si potrebbe vedere ad occhi chiusi. Noi riduciamo in cubi le idee. Quando il nostro cervello immagina un volto umano, l'idea volto è un profilo, ma se pretendiamo entrare nei particolari di questo volto ci vengono in mente tutte le sue diverse parti e, per esempio, l'idea occhi ci si mostra di fronte. Perché dunque nel fare un ritratto non dovremmo disegnare il volto di profilo e l'occhio di fronte?"

La cultura di massa, in fondo, è ancora provinciale. La «Domenica del Corriere» pubblica a puntate "La primula rossa" della baronessa Orczy, l'«Illustrazione Italiana», "Il nostro padrone" di Grazia Deledda.

Il best-seller in America del 1911 è un polpettone sentimentale: "Madre" di Kathleen Norris, di cui vengono vendute un milione e mezzo di copie. Mussolini pubblica a puntate per un giornale trentino il romanzo d'appendice "L'amante del cardinale" e percepisce 15 lire per puntata. Nella sua vita appare per la prima volta la parola Dongo. Il romanzo infatti è firmato: Maurizio del Dongo. Compagno "I divoratori" di Annie Vivanti, "Duello di anime" di Neera, "Il primo bacio" di Moisé Cecconi, "Il corpo e l'ombra" di Térésah, "Il pellegrino appassionato" di Matilde Serao, "L'amante ignoto" di Amalia Guglielminetti, "Co lei che non si deve amare" di Guido da Verona.

A teatro le commedie preferite sono sempre quelle del triangolo di amore o a sfondo melodrammatico e lacrimoso. Nel "Rifugio" di Dario Niccodemi il marito grida alla moglie adultera: "...ventiquattr'ore è fin troppo tempo per una che ne ha l'abitudine". Sui palcoscenici novaiorchesi furoreggia "Comprata e pagata" di George Broadhurst in cui la giovanissima moglie chiude in faccia la camera da letto al marito ricco e anziano perché beve. Trionfano le pochades. In uno dei tanti vaudeville americani compare un oscuro attore inglese, Charlie Chaplin. Al Manzoni di Milano, Maria Melato continua a commuovere il pubblico ne "La piccola cioccolataia" di P. Gavagnet.



Il 1911 è l'anno del cinquantenario dell'unità d'Italia. Per la grande circostanza a Roma viene solennemente inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II.

Vigilia di elezioni comunali a Milano. Gli attacchini tappezzano la Galleria di manifesti multicolori. Dalle urne uscirà il nome del sindaco Emanuele Greppi.



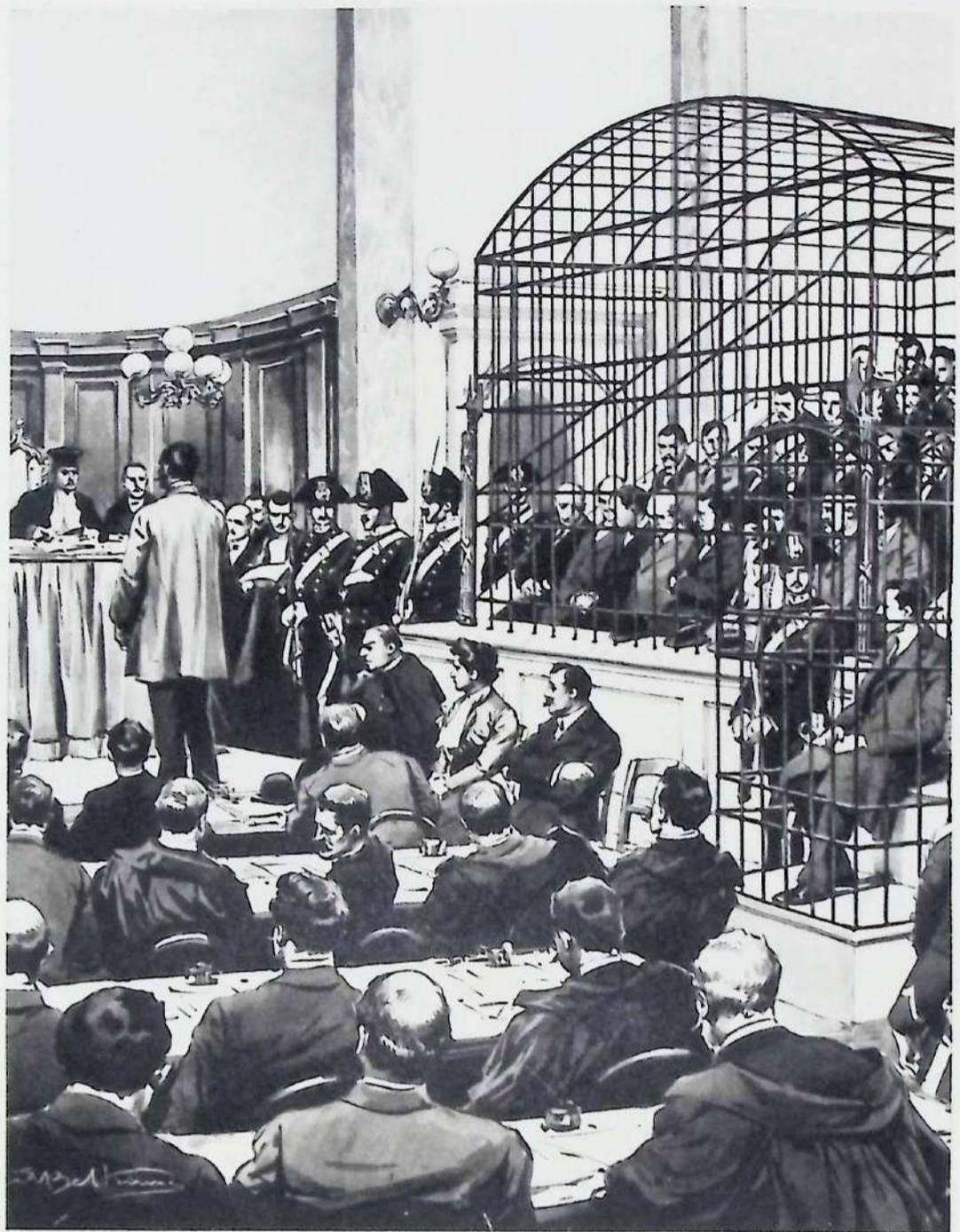
1911

La Melato è un tipico prodotto della borghesia. Il padre insegna ginnastica a Reggio Emilia. Maria comincia a recitare tra i dilettanti nel 1900, a quindici anni; nel 1906 sostituisce la Gramatica ammalata.

Per chi ama le eccitazioni truci- lente ma censurate c'è il "Grand Guignol", emanazione di quello parigino, portato al successo in Italia dalla compagnia dei coniugi Sainati e da Andrea de Lorde. La rivoluzione dei balletti russi, morbosi e sofisticati come gli attori che compongono le truppe, sfiora appena l'Italia. Fokine presenta alla Scala "Sheherazade" con Ida Rubinstein che già ha suscitato scandalo nel tempio della lirica milanese nella parte di una Cleopatra seminuda. Le critiche dei benpensanti vengono stemperate dalle frizzanti e mordaci battute sulla magrezza della mima: "Ida quando si reca a teatro non prende mai le chiavi della porta perché quando ritorna entra dal buco della serratura". Un settimanale umoristico aggiunge: "Con l'appetito che il pubblico ha addosso ci vuol altro che questo osso".

Tra prosa e lirica comunque la preferenza del grosso pubblico va all'operetta, leggera, spumeggiante, contrappuntata dagli immancabili valzer. Grande successo ottengono a Milano e Torino "Il milionario accattone" di Leo Acher, "Il conte di Lussemburgo" e una ripresa de "La vedova allegra" (la "prima" è del 1907) di Franz Lehar, ed infine "La regina del boulevard" del maestro Gino Marchi. Sul palcoscenico dei music-hall fa la sua incerta comparsa un ballo che viene dal Sudamerica e si rifà all'habanera cubana. Si chiama tango. Un certo professore Max apre addirittura una scuola a Berlino. Ma con scarso successo. La gente lo definisce una danza troppo rapinosa e i puritani lo mettono al bando.

Anche i meno puritani censurano il nuovo bacio cinematografico, il cosiddetto 'bacio alla danese'.



11 marzo. Alle Assise di Viterbo inizia il processo per l'assassinio dei coniugi Cuocolo, commesso da esponenti della camorra napoletana. Gli imputati sono trentacinque tra cui due donne e un prete.

GIOVANNI GILARDINI = Società Anonima =
 Capitale L. 5.000.000 interamente versato.
 Direzione e Manifattura - TORINO - Via Ponte Mosca, 18.
 FILIALI - MILANO - Corso Vittorio Emanuele, 2 - ROMA - Corso Umberto I, 188-189 - NAPOLI - Via Roma, 335-337 - GENOVA - Portici XX Settembre, 33 - FIRENZE - Via Cerretani, 2-10.



Sandali - Gambali - Pantofole - Galoches americane e russe - Talloni gomma (Pruvost) ed altre marche.
 Spazzole - Pezzuole lucidatrici - Creme nere e colorate delle migliori qualità.

Assortimento completo in calzature economiche e di lusso per Signora, Uomo e Ragazzi. Articoli di propria fabbricazione e delle migliori Case estere.

Con il lento ma irrevocabile accorciarsi delle gonne, le calzature sono sempre più visibili e anche le loro forme vanno aggraziandosi.

Un critico scrive: " Non è più il rapido e generico contatto dei bei tempi antichi, le labbra si uniscono a lungo e la donna, nel pieno dell'estasi amorosa, rovescia la testa all'indietro ".

Il bacio alla danese provoca lo stesso scandalo che aveva suscitato alla fine del secolo il celebre bacio di Mai Irwin e John Rice che i cinescopi riservano ai soli uomini. Gli stessi giornali parigini trovano che i film ' nordisk ' sono lascivi e scabrosi.

In Francia incomincia la corsa ai film 'kolossal' con " I miserabili ": 5 mila metri di pellicola, 50 mila franchi di spesa e 4 tempi di spettacolo. La novità non è accolta favorevolmente. Scrive il critico Charles Le Frapper: " Bisogna poter andare al cinema in un'ora qualunque e uscirne allo stesso modo, dopo aver gustato un dramme, una scena all'aria libera, una o due comiche e un pezzo di attualità. Oggi ci obbligano a sorbire lo stesso spettacolo per un'ora e anche più. Non è più uno svago. Se uno arriva a metà film per mezz'ora non capisce nulla ".

Scarso successo ottiene in Francia anche la serie di film di Gaumont intitolata "La vita com'è" che vuol presentare uomini, cose e vicende così come sono e non come dovrebbero essere.

I tempi non sono maturi nonostante gli scioperi, le rivendicazioni e i contrasti sociali. La vita si lascia guidare da usanze piene di compostissima buona creanza, da regole che guardano al futuro confidando in un solido senso del risparmio. I sentimenti d'amore aleggiano nel cielo floreale del liberty, si circondano di lampade elettriche a corolla, di campanelli a forma di ghianda, di abat-jour in opaline (che spandono una luce blu, come dice la canzone tratta dall'operetta di Robert Stolz), da letti in ferro battuto e divani con spalliere a picco.

Pudore e delicatezza rosea sono i pregi degli innamorati. Il codice dei rapporti sentimentali sembra lega-



Le donne s'emancipano anche in campo criminale. Cinque distinte signore, entrate nel negozio del mercante d'arte Abramo Muttermilch, a Varsavia, lo immobilizzano derubandolo di 2000 rubli.



Un corteo nuziale su slitte, diretto dal villaggio di Obstinov a Tashkent, nella Russia asiatica, viene improvvisamente circondato da uno sterminato branco di lupi. Gli uomini, per sottrarsi ai ripetuti assalti, gettano in pasto alle bestie fameliche una alla volta le loro donne.

1911

to alla massima del poeta Guido Gozzano: " Nulla nuoce alla poesia come la cosa certa, nessuna cosa le è favorevole, come la perfetta ignoranza ". A 18 anni per il cantore una fanciulla è ancora una bimba a cui piace il manicotto rallegrato da mughetti. Le ragazze sanno che la regina Margherita predilige la rosa tea e che Elena adora i ciclamini. Non conoscono gli amori di Guglielmo ' in quel di Venezia ' con una celebre aristocratica. Ma hanno letto che l'imperatore di Germania è proprietario di fabbri-

che di mattoni e perfetto compositore tipografo, che il re del Württemberg è albergatore, che Francesco Giuseppe d'Absburgo e il re di Sassonia sono proprietari di fabbriche di porcellane artistiche, che il sovrano d'Italia è numismatico accorto e preciso.

In fondo per gli italiani che guardano con rispetto alla parità del bilancio statale, Vittorio Emanuele III, il re ' venuto dal mare ' come l'aveva chiamato D'Annunzio, è un ottimo e metodico impiegato di sé stesso, che s'irrita quando deve scostarsi dalla routine giornaliera.

Si alza ogni mattina alle cinque, esce da villa Ada alle sette e trenta e raggiunge il Quirinale con una piccola automobile Fiat seguita da un poliziotto in bicicletta. Dalle 8 alle 11.45 svolge il lavoro burocr-

tico poi ritorna a casa per la colazione, a mezzogiorno in punto, in una piccola camera da pranzo al primo piano di villa Ada. Il menù è quasi fisso: minestra, piatto di carne, frutta, una bottiglia di acqua minerale.

Alle 15, dopo un breve riposo, ritorna in Quirinale mentre la regina rimane in casa a far compagnia ai bambini.

Questo regime sobrio e austero della famiglia reale viene appena turbato da uno scandalo. La sera del 2 marzo, la dama di corte, contessa Trigona di Sant'Elia, nata principessa Tasca di Cutò, di Palermo, trentaquattrenne, è trovata morta nella stanza del Rebecchino, un equivoco albergo romano.

Il cadavere nudo è orribilmente crivellato di colpi di pugnale. Ai piedi del letto agonizzante è il suo amante, barone Vincenzo Paternò del Cugno, tenente del Foggia Cavalleria, che ha tentato di uccidersi dopo il delitto. Nelle tasche dell'assassino vengono trovate cinque cariche di rivoltella, un orologio di metallo e tredici lire. La polizia accerta che il bellimbusto, indebitato, fino al collo, da tempo sfruttava la nobildonna.

Ma anche l'interesse per questo scandalo, come già è successo per il processo appena iniziato contro 35 camorristi (tra cui un prete, un maestro e due donne) per l'assassinio dei coniugi Cuocolo anch'essi camorristi, viene subito sopito. Il Quirinale ordina che a palazzo debbano d'ora in poi prestare servizio non più " le dame e i gentiluomini isolati (la Trigona era separata dal marito) ma sempre coppie legittimamente coniugate ".

Il 1911 che ha visto la misteriosa scomparsa dal Louvre della 'Gioconda', il capolavoro di Leonardo; il suicidio di Salgàri che si fa harakiri con un coltello da cucina su una collina vicino a Torino; la morte dello scrittore Antonio Fogazzaro, di Clotilde di Savoia, della poetessa per bambini Ida Baccini, si chiude con una nota pessimistica della famosissima Madama di Tebe, la profetessa parigina, la quale nelle predizioni per il 1912 preannuncia flagelli a quasi tutto l'universo, escluse, per fortuna, Austria e Italia.

In Francia e soprattutto nella regione della Champagne, i vignaioli entrano in agitazione accusando il governo di non proteggere efficacemente l'industria enologica. E poiché le proteste non vengono ascoltate, i coltivatori più scalmanati passano all'azione. A Reims e ad Épernay, i due grandi centri dello spumante, gruppi di vignaioli accompagnati da mogli e figli invadono le vaste cantine d'invecchiamento, sfondano centinaia di botti e fracassano migliaia di bottiglie.

